

**COMUNE DI SAN NICOLAMANFREDI**  
**-PROVINCIA DI BENEVENTO-**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**COPIA**

**VERBALE N. 34**

**OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI  
DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO CON  
PRODUZIONE DI BIOMETANO E COMPOST DI QUALITA' -  
DETERMINAZIONI**

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE IL GIORNO TREDICI DEL MESE DI NOVEMBRE ALLE ORE 15:30 NELLA SALA COMUNALE, A SEGUITO DI INVITO DIRAMATO DAL SINDACO IN DATA 05.11.2019 PROT.N.5818, SI È RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE; PRESIEDE L'ADUNANZA IL SINDACO DR. FERNANDO ERRICO .

DEI CONSIGLIERI COMUNALI SONO PRESENTI N. 10 E ASSENTI SEBBENE INVITATI N. 3 COME SEGUE:

	PRES/ASS		PRES/ASS
ERRICO FERNANDO	PRESENTE	LA TORELLA FIORENZO	PRESENTE
CAPOBIANCO ANGELO	PRESENTE	GUARENTE RINO EMIDDIO	PRESENTE
CIAMPA NICO	PRESENTE	LEONE VERNILLO ARTURO	PRESENTE
COVIELLO GIOVANNA	PRESENTE	BEATRICE GIANFRANCO	PRESENTE
PETRUCCIANO ANTONELLO	ASSENTE	PALATELLA MAURIZIO	ASSENTE
IULIANO PIETRO	PRESENTE	PENNUCCI NICOLA	ASSENTE
FIGLIORE CARMINE	PRESENTE		

ASSISTE IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MYRIAM FELEPPA IL QUALE PROVVEDE ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

DEGLI ASSESSORI ESTERNI PRESENTI IN AULA:

MARIA PANICO RISULTA PRESENTE

IL PRESIDENTE, RICONOSCIUTO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, DICHIARA, APERTA LA SEDUTA ED INVITA IL CONSIGLIO COMUNALE A DELIBERARE SUL SEGUENTE ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Parere favorevole per la  
regolarità' tecnica  
(Ex art. 49, comma 1, Dlgs  
267/2000)

Parere favorevole per la  
regolarità' contabile  
(Ex art. 49, comma 1, Dlgs  
267/2000)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore ai Lavori Pubblici **Nico Ciampa** procede alla lettura della relazione il cui contenuto si riporta integralmente:

*La Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, della Regione Campania, con propria nota prot. 637785 del 23.10.2019, acquisita al protocollo del Comune di San Nicola Manfredi in data 25.10.2019 prot. 5553, ha inoltrato a questo Ente, nonché ad ulteriori Enti provinciali e regionali debitamente interessati per le rispettive competenze, una Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. relativa ad una Istanza per il Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il " Progetto di realizzazione di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio con produzione di biometano e compost di qualità – Ditta PANTAR S.r.l." da realizzarsi nell'agglomerato industriale ASI di San Nicola Manfredi e San Giorgio del Sannio.*

*L'opera che si intende realizzare, interamente nel territorio del Comune di San Nicola Manfredi e per una estensione planimetrica del lotto pari a 45.000 mq, come riportato nella documentazione tecnica allegata all'istanza da parte della società proponente, riguarda un impianto per la digestione anaerobica di frazione organica di rifiuto urbano proveniente dalla raccolta differenziata ed altre biomasse ammesse dalla normativa vigente (digestione anaerobica in termofilia a doppio stadio) con capacità operativa pari a 60.000 ton/anno, con produzione di biometano da immettere in rete e successivo trattamento aerobico del digestato per la produzione di compost di qualità secondo quanto previsto dalla normativa di settore. La determinazione di tale compost di qualità prevede un successivo ed ulteriore conferimento di circa 19.000 ton/anno di strutturante ligneo-cellulosico, proveniente dai residui legnosi, cura dei parchi, giardini, potature e similari.*

*Si rappresenta che in merito alla realizzazione di impianti di trattamenti dei rifiuti del genere, l'art. 12 comma 4 della L.R. n. 14/2016 come modificata dalla L.R. n. 29/2018, riporta che " nelle aree individuate come: A – sistemi a dominante naturalistica – tra i sistemi territoriali di sviluppo del Piano Territoriale Regionale (PTR), non è consentita la realizzazione di nuovi impianti che prevedano il trattamento anaerobico, nonché in tutto o in parte, il trattamento di rifiuti speciali, ove il comune interessato, previa delibera del Consiglio Comunale, comunichi la propria motivata contrarietà durante le procedure autorizzative o di approvazione dei progetti".*

*Verificato che, recentemente, altre amministrazioni comunali della stessa Provincia di Benevento hanno deliberato nei rispettivi consigli comunali su proposte analoghe, consapevoli che il territorio del Comune di San Nicola Manfredi non ricade in aree A – sistemi a dominante naturalistica secondo il richiamato PTR, bensì nell'Ambito del Sistema Urbano Beneventano, questa Amministrazione ritiene che in materia di ambiente, salute, tutela del paesaggio, delle coltivazioni e produzioni tipiche locali, delle vocazioni territoriali, nonché della salvaguardia dei valori e dell'economia locale, i diritti di ogni singolo cittadino e di chi li rappresenta debbano essere parimenti tutelati in ciascun ambito territoriale regionale e che su tematiche così importanti e complesse l'espressione del Consiglio Comunale dovrà essere legittimamente riconosciuta in tutte le sedi opportune. Del resto, il richiamo da parte della società proponente PANTAR S.r.l., al protocollo di Kyoto per la riduzione dell'emissione dei gas serra ed alla programmazione comunitaria (raggiungimento del target della "strategia 20/20/20" ) ,che assegna ad ogni regione italiana il raggiungimento entro il 2020 di una quota minima di energia prodotta da fonti rinnovabili, non può essere ritenuto minimamente giustificativo rispetto ad un intervento che presenta notevoli criticità per le condizioni intrinseche ed estrinseche dell'area di intervento, per un dimensionamento sproporzionato rispetto alle esigenze e alla pianificazione normativa provinciale in materia di smaltimento di rifiuti urbani, nonché per una catastrofica ripercussione in termini di economia locale.*

*Relativamente allo smaltimento dei rifiuti, si coglie altresì l'occasione per rappresentare che il territorio in cui viene proposto l'intervento, nello specifico a poche centinaia di metri, in passato ha già fornito il proprio "contribuito" alla risoluzione della problematica, con la presenza di una discarica la cui bonifica e messa in sicurezza risulta ancora in fase di ultimazione.*

*Dall'analisi della documentazione allegata all'istanza da parte della società proponente, senza entrare nella valutazione della tecnologia proposta, emergono delle criticità, delle incongruenze ed incompatibilità, che è doveroso porre all'attenzione del Consiglio:*

- A) *Seppur ricadente all'interno del programmato agglomerato industriale ASI di San Nicola Manfredi e San Giorgio del Sannio, l'area in oggetto e quella immediatamente attigua sono caratterizzate storicamente da una elevata vocazione agroalimentare, riconosciuta anche dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con la presenza di aziende agricole dedite alla coltivazione e trasformazione di grani antichi e prodotti biologici certificati, nonché numerose aziende agrituristiche tali da determinare una consolidata rete attrattiva nell'ambito del turismo rurale regionale, all'interno di un paesaggio incontaminato ed elemento di tipicità delle colline beneventane. Le linee programmatiche e le azioni di governo delle amministrazioni direttamente interessate (San Nicola Manfredi, San Giorgio del Sannio, Apice) hanno da sempre perseguito l'obiettivo di tutelare e valorizzare tale porzione di territorio, riconoscendone la valenza ambientale, paesaggistica e storico-culturale rurale, condividendone pubblicamente proposte di sviluppo territoriale strettamente connesse alla filiera agroalimentare.*
- B) *Ricerche storico-archeologiche hanno rilevato che l'antico percorso della Via Appia, relativamente al tratto Benevento-Mirabella Eclano, attraversava l'attuale territorio del Comune di San Nicola Manfredi in prossimità, se non proprio esattamente nello stesso punto, dell'area proposta per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica. Il MiBACT ha di recente intrapreso un nuovo progetto per la tutela e valorizzazione della via Appia antica, riconoscendone elevati valori archeologici, storici, paesaggistici e culturali. In tale ottica nell'anno 2017 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa per la costituzione della Rete dei Comuni della via Appia "Regina Viarium", congiuntamente, tra i comuni di Benevento, San Nicola Manfredi, Apice, Calvi, Bonito, Venticano e Mirabella Eclano, unitamente al Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC) dell'Università degli studi di Salerno che attraverso il progetto "Ancient Appia Landscapes" svolge attività di ricerca e valorizzazione dell'antico tracciato dell'Appia nel territorio beneventano. Obiettivo primario della rete dei Comuni della Via Appia "Regina Viarium" è la ricerca e definizione di un modello di sviluppo locale sostenibile, in grado di promuovere la rigenerazione culturale dei luoghi, la salvaguardia del "genius loci", la valorizzazione ambientale, sociale, economica dei territori, attraverso il recupero sia delle identità che del patrimonio edilizio e fondiario, nell'ambito di una strategia di sviluppo locale condivisa su area vasta .*
- C) *Il Piano Regolatore Territoriale per l'agglomerato industriale di San Nicola Manfredi e San Giorgio del Sannio, che disciplina gli interventi e le strategie nell'area di riferimento, redatto dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento ed approvato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, recepisce la tipicità e le valenze dei luoghi, tanto che nella relazione progettuale viene testualmente riportato che " ..nel quadro di questo criterio che ispira l'intero piano consortile si colloca l'agglomerato di San Nicola Manfredi/San Giorgio del Sannio, che per dimensioni e caratteristiche del contesto socioeconomico di riferimento, si configura sicuramente come un agglomerato di tipo A, ovvero con attività prevalenti di piccola industria e artigianato e reti tecnologiche limitate.."*

*L'allegato relativo alla zonizzazione dell'agglomerato industriale, contestualmente alle norme di attuazione, individua su gran parte dei 45.000 mq del lotto individuato per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica, una specifica destinazione urbanistica quale area destinata alla realizzazione di "rustici industriali o incubatori", ovvero di strutture che favoriscono e supportano l'insediamento di nuove aziende all'interno dell'agglomerato.*

*Nella relazione progettuale allegata agli atti da parte della società proponente PANTAR S.r.l. viene richiamata una ipotetica delocalizzazione di tale area destinata a rustici industriali o incubatori. Allo stato non risulta a questa amministrazione alcuna variante urbanistica posta in essere o approvata da parte del Consorzio ASI di Benevento tale da poter condividere tale*

*richiamo e tale da poter ritenere urbanisticamente compatibile l'intervento proposto, considerando tra l'altro che il Piano Urbanistico Comunale in fase di approvazione finale ha recepito le norme vigenti e la pianificazione del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI di Benevento e che la Provincia di Benevento ha trasmesso già il proprio decreto di coerenza in merito.*

*D) Il richiamato Piano Urbanistico Comunale in fase di approvazione ha altresì individuato nelle vicinanze e lungo l'arteria principale di collegamento all'agglomerato ASI di San Nicola Manfredi/San Giorgio del Sannio una nuova ed ampia area con destinazione turistica-alberghiera, complementare ad una già consolidata attività turistico-ricettiva, nell'ottica della pianificazione di un polo turistico ricettivo immerso in un ambiente rurale e naturalistico unico, con un panorama mozzafiato sulla Dormiente del Sannio.*

*L'intervento proposto per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica, per le sue capacità operative pari al trattamento di 60.000 ton/anno della frazione organica del rifiuto urbano, determinerebbe in termini di traffico veicolare pesante, di inquinamento acustico ed ambientale correlato, ed in termini di fenomeni odorigeni, nonché di attrattività turistica, una condizione pregiudizievole per lo sviluppo del territorio e notevoli ripercussioni in termini occupazionali e di economia locale.*

*La relazione tecnico-progettuale della società proponente, in merito all'analisi del traffico veicolare indotto, sommariamente rileva che "...la presenza di una buona rete viaria consentirà un facile e rapido smaltimento dei flussi veicolari senza particolare aggravio degli attuali flussi di traffico e senza nocumento alcuno per i centri abitati limitrofi...".*

*E' parere di questa amministrazione che la sommaria analisi stravolge esattamente la descrizione dello stato dei luoghi e si omette, o si ignora, che il tratto iniziale della strada provinciale SP 28 di collegamento tra la frazione Iannassi e l'agglomerato ASI, tutt'altro che in buone condizioni e tutt'altro che sicuro per un elevato transito di mezzi pesanti, ricade altresì all'interno della perimetrazione urbana della frazione Iannassi, così debitamente approvato con DGC del 2011 e debitamente trasmesso agli Enti interessati.*

*E) Come già richiamato in precedenza, l'intervento dovrebbe realizzarsi su un lotto pari a 45.000 mq, ricadente all'interno dell'agglomerato industriale in via di realizzazione e che allo stato presenta numerosi elementi di criticità infrastrutturali tali da non ritenerlo compatibile.*

*Nello specifico si rappresenta che, seppur siano state realizzate delle opere di infrastrutture primarie all'interno dell'agglomerato, le medesime risultano incomplete ed insufficienti, non essendoci la possibilità di approvvigionamento idrico ai fini industriali e non essendo in esercizio neanche la rete idrica per fruizione civile, nonché per la mancanza della rete del gas e di un adeguato impianto depurativo in esercizio. L'assenza di un corpo recettore comporta una incompatibilità dei limiti progettuali individuati rispetto alla normativa vigente.*

*Per tutte le motivazioni infrastrutturali succitate, l'intervento non è da ritenersi compatibile all'interno di un'area insufficientemente infrastrutturata, semmai all'interno di agglomerati industriali già consolidati, sufficientemente in esercizio e dotati di standards infrastrutturali adeguati.*

*Del resto, l'individuazione dell'agglomerato industriale San Nicola/ San Giorgio del Sannio si giustificava nell'ottica di una pianificazione del Consorzio ASI di Benevento tendente ad individuare una nuova area di "decompressione" dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino, in una fase storica ed economica per il quale si immaginava un prossimo raggiungimento di livello di saturazione.*

*La congiuntura economica degli ultimi anni ed una serie di azioni politiche nazionali inadeguate hanno determinato in gran parte degli agglomerati industriali dell'Italia meridionale, Ponte Valentino compreso, il disimpegno produttivo da parte di numerose aziende e la conseguenziale disponibilità di ampie aree da poter riconvertire.*

*Il problema del consumo del suolo riveste un aspetto prioritario nella valutazione della proposta progettuale. Il tema viene trattato dalla società proponente limitatamente alla viabilità di accesso al lotto di 45.000 mq ed al fine di una autovalutazione di compatibilità, tralasciando che l'antropizzazione di 45.000 mq di suolo attualmente adibito a coltivazione agricola determinerebbe una condizione di irreversibilità non proporzionata rispetto ai limiti ed al rapporto comunale.*

*Il consumo di suolo è monitorato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente che annualmente realizza il Rapporto Nazionale "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici". Si tratta di un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale e legato alle dinamiche insediative ed infrastrutturali..*

*Il rapporto ISPRA 2018 relativamente al consumo del suolo annovera la Regione Campania tra le regioni italiane in cui si è verificato maggiormente un aumento percentuale di consumo del suolo annuo, con preoccupante tendenza ad un consumo irreversibile, ben distante dai limiti comunitari e ben distante dal raggiungimento degli obiettivi individuati dalla L.R. 16/2004 "Norme sul governo del territorio", come modificata dalla L.R. 19/2017 e L.R.38/2017.*

*Alla luce di quanto riportato, in termini di consumo del suolo, la proposta progettuale della società PANTAR S.r.l. è da ritenersi compatibile all'interno di aree già cementificate, antropizzate, e caratterizzate pertanto già da una condizione di irreversibilità dell'uso del suolo.*

*Gli allegati progettuali relativi alle elaborazioni rendering ed alle fotoinserimenti rilevano con maggiore puntualità un impatto devastante all'interno del paesaggio rurale consolidato.*

- F) *La realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti non può prescindere da un quadro normativo di riferimento e da un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, il quale stima per l'Ambito Territoriale di Benevento una produzione di frazione organica pari a circa 30.000 tonnellate relativamente all'annualità 2020.*

*Risulta evidente che la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica che prevede un ciclo lavorativo annuo pari a 60.000 tonnellate, per la sola frazione umida dei rifiuti urbani, necessita di un conferimento su base extraprovinciale pari più o meno al doppio della stessa produzione provinciale.*

*Sostenere, come ha fatto la società proponente, che " ...la realizzazione dell'impianto, peraltro, non potrà che essere coerente anche con il Piano d'Ambito che l'ATO Benevento dovrà redigere ed avviare nel breve termine nell'ottica di perseguire e consolidare il principio di autosufficienza impiantistica a livello territoriale..." appare come un mero esercizio di prestigio ed artatamente teso al superamento di una visione organica e di una concertazione tra gli enti locali.*

*Le dichiarazioni rese dal presidente dell'ATO di Benevento, secondo il quale 49 dei 78 comuni della Provincia di Benevento, tra cui la stessa città di Benevento, hanno aderito al progetto delle compostiere di comunità, lasciano presagire che la futura potenzialità di conferimento all'impianto su base provinciale sarà notevolmente inferiore alle attuali 30.000 tonn/anno stimate e che, se questo vale anche per le altre provincie, allora l'impianto è da intendersi per il potenziale smaltimento di rifiuto organico su base regionale, se non addirittura extraregionale.*

*In virtù di quanto relazionato, si ritiene di mettere in Consiglio in condizione di esprimere un voto di contrarietà alla realizzazione dell'impianto proposto dalla società PANTAR S.r.l. , a tutela degli interessi locali e da far valere nelle sedi opportune.*

**UDITA** la relazione letta dell'assessore Nico Ciampa

**UDITI** gli interventi dei consiglieri:

**Leone Arturo Vernillo** quale sostiene, a nome del gruppo che rappresenta, valida la relazione letta dall'assessore Ciampa molto puntuale e precisa in ogni sua parte anche se mancante di un aspetto che secondo il consigliere è fondamentale per votare contro questa ipotesi di collocazione di questo impianto. Nell'evidenziare che non sono contrari in maniera pregiudizievole a questo tipo di impianto perché se fatto bene garantisce un risparmio dei costi anche per l'Ente che ospita la sede, fornisce l'erogazione di energia con un notevole aiuto di abbattimento dei costi di smaltimento, deposito e trasporto dei rifiuti e quindi ben venga la messa in opera di quella era il protocollo di Kjoto a cui l'Italia ha aderito, il problema continua il consigliere, è un altro. Dichiaro che nel fare una visura camerale di questa società che inizialmente era *Paneco PANTAR* con sede in Cuneo, successivamente confluita nel gruppo Marco Polo con sede in Taranto si è evince che questa società è in concordato preventivo quasi in fallimento. Si domanda, dunque il consigliere, se l'investitore è serio o comunque ottenute tutte le autorizzazioni è pronto a cedere le stesse ad altre società che non si conoscono. Si chiede se è un investitore che porta qualcosa di buono nel nostro territorio o che abbia difficoltà a pagare i dipendenti, i fornitori della sua azienda o abbia dei debiti ma la domanda centrale è chi ha portato questo imprenditore sul territorio comunale e sentendo qualcuno dell'azienda sembrerebbe che qualche tecnico locale avesse prospettato questa possibilità ma di fronte ad un rifiuto dell'Amministrazione ha fatto marcia indietro. Chiede, inoltre, perché questa relazione l'abbia fatta l'assessore ai lavori pubblici Ciampa e non già l'assessore Coviello delegata alla materia Ambiente che faceva parte fino a qualche giorno fa del direttivo di lega Ambiente di Medio Calore l'unico Ente che si è espresso favorevolmente all'insediamento di questo sito sul territorio comunale, perché si è dimessa dal direttivo medesimo e perché non è stata presente alle riunioni all'ASI al posto dell'assessore Ciampa. Detto questo esprime parere favorevole alla proposta unitamente alla maggioranza.

**Coviello Giovanna** in merito a quanto richiesto dal capogruppo di minoranza risponde di aver già dato le dovute motivazioni nella lettera di dimissioni, lettera pubblicata anche sui giornali.

**Ciampa Nico** chiarisce che la relazione è stata condivisa con l'assessore Coviello Giovanna

**Il Sindaco Presidente** interviene chiarendo che, a prescindere da tutto, l'argomento riguarda aspetti tecnici vista la richiesta di VIA fatta presso la Regione Campania e l'impostazione è stata immediatamente condivisa dall'intero gruppo di maggioranza perché nessuno degli stessi consiglieri pone il problema della realizzazione di tale intervento all'interno della comunità di San Nicola nonché del comune di San Giorgio del Sannio e, precisa che le due Amministrazioni sono sulla stessa lunghezza d'onda, purché abbia le condizioni tali da non stravolgere gli attuali equilibri territoriali, rispetto ad una ditta che nel 2018 su un fatturato di circa 300.000,00 euro ha perso il 42,4%. Quindi evidenzia la legittima preoccupazione di tutelare il territorio. Ricollegandosi a quanto letto dall'assessore Ciampa ossia *"Sostenere, come ha fatto la società proponente, che ...la realizzazione dell'impianto, peraltro, non potrà che essere coerente anche con il Piano d'Ambito che l'ATO Benevento dovrà redigere ed avviare nel breve termine nell'ottica di perseguire e consolidare il principio di autosufficienza impiantistica a livello territoriale..."*, il Sindaco Presidente sottolinea che uno dei progettisti di tale impianto è il Geologo Dott. Romito che in questo momento svolge le funzioni di Direttore Generale dell'Ato. Ritiene fatto gravissimo che il progettista di tale progetto già anticipi che il piano Ato che ancora non è stato redatto, non è stato ancora approvato né sottoscritto dai Comuni che aderiscono all'Ato, sia coerente con il Piano d'Ambito; quindi, continua il Sindaco Presidente o detto progettista ha un potere divinatorio o immagina di fare il Piano ad uso e consumo di questa struttura. Per il Sindaco c'è un'incompatibilità grande come un macigno ed invita i vertici dell'Ato a fare una valutazione seria se vogliono approfondire questo discorso. Potrebbe anche essere favorevole alla realizzazione di un impianto purché abbia condizioni accettabili per il nostro territorio e questo impianto non ha queste caratteristiche.

**Il Sindaco Presidente** dunque propone di prendere atto ed approvare la relazione dell'assessore Nico Ciampa con delega alla Giunta di eventuale costituzione in Giudizio del Comune di San Nicola Manfredi

per la tutela degli interessi del medesimo Ente. Ribadisce che anche l'ASI è sulla posizione del Comune così come il Comune di San Giorgio Del Sannio.

**Udita** la proposta del Sindaco Presidente

Con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano

### **DELIBERA**

**Di prendere atto e approvare** la relazione letta dall'assessore Nico Ciampa riportato integralmente nella presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale .

**Di delegare** la Giunta di eventuale costituzione in Giudizio del Comune di San Nicola Manfredi per la tutela degli interessi del medesimo Ente;

**SUCCESSIVAMENTE**

Su proposta del Sindaco Presidente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano

### **DELIBERA**

**Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto

*IL SINDACO*  
f.to Dr. FERNANDO ERRICO

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
f.to Dott.ssa MYRIAM FELEPPA

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata affissa all' all'Albo Pretorio comunale in data 28-11-2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267 del 18/8/2000.

Dalla Residenza Municipale, li 28-11-2019

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
f.to Dott.ssa MYRIAM FELEPPA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 13-11-2019

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000)

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D. Lgs. 267/2000)

Dalla Residenza Municipale, li 28-11-2019

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
f.to Dott.ssa MYRIAM FELEPPA

E' copia conforme all'originale da servire per  
uso amministrativo

Li 28-11-2019

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
Dott.ssa MYRIAM FELEPPA

presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

in data 28-11-2019 n° reg. 656